



THE
Patriot
Publishing

Office: No. 15 Carpenter Ave.
Marshall Building
INDIANA, PENNA.

F. BIAMONTE — Publisher

Entered as second-class matter September 26, 1914, at the postoffice at Indiana, Pennsylvania, under the Act of March 3, 1879.

SUBSCRIPTION

One Year \$2.00 - Six Months \$1.10

**SENZA PASTOIE
DISCIPLINARI**

“Quando egli si trovava sotto le armi, il soldato non poteva comunicare con i suoi superiori se non a traverso la “trafila” disciplinare. Ora ch'egli e' stato congedato dal servizio, io desidero ch'egli dimentichi la disciplina militare, e venga direttamente a parlare con me per comunicarmi tutte le sue preoccupazioni. Il gallone rosso sulla manica del soldato congedato non vuol dire che il Dipartimento della Guerra si sia totalmente disinteressato di lui. Al contrario, il Governo e' piu' che mai interessato nell'avvenire del soldato che passa alla vita civile; e' interessato a trovargli lavoro stabile e conveniente, perch'egli rimanga un elemento attivo nella vita del Paese, come fu elemento efficiente nella soluzione della guerra.”

Con queste parole il colonnello Arthur Woods — assistente del Segretario della Guerra, specialmente incaricato di risolvere il problema del ritorno alla vita attiva nelle industrie e nei traffici dei soldati e marinai onorevolmente congedati dal servizio — ha condensato l'opinione del Governo sul vasto problema del riassorbimento delle forze che i Dipartimenti della Guerra e della Marina restituiscono al Paese.

Il colonnello Woods non crede che negli Stati Uniti manchino i posti da darsi ai congedati dal servizio militare. Al contrario egli crede fermamente che — dato lo sviluppo colossale che devono prendere le industrie dopo la guerra—vi sia mancanza di mano d'opera. Egli ritiene che vi siano molti posti disponibili: il problema e' quello di condurre gli uomini a questi posti che attendono.

Questo e' quanto il colonnello Woods si accinge a fare, dirigendo il vasto movimento nazionale, mediante il quale devono essere assorbiti dalle industrie americane i soldati e marinai che da 200 mila a 300 mila lasciano ogni mese il servizio.

Il colonnello Woods aggiunge: “Essi sono veterani, abituati al lavoro, trenati dalla disciplina, coscienti dei grandi doveri verso il Paese. Rappresentano un valore superiore a quello che avevano prima di servire l'esercito o la marina. Coloro che li impiegheranno ne trarranno immenso vantaggio.”

E noi riteniamo che il distinto ufficiale superiore—della cui valida assistenza tanto si giova il Segretario della Guerra—abbia perfettamente ragione.

Nel recarvi a fare delle com-
pre nei vari magazzini di
Indiana che fanno uso del
Patriota per la reclama della
loro merce, mostrate loro
il nostro giornale col rela-
tivo avviso e sarete tratta-
ti con maggiore conside-
razione.
Facendo così aiuterete lo
sviluppo del nostro giorna-
le e nello stesso tempo fa-
rete un bene a voi stesso.

SI VENDE FARMA

di 92 acri a due miglia da Clymer
e dai lavori minerari. Casa di
mattoni, ed altre abitazioni. Rivol-
gersi.

Geo. Dixon,
P. O. Box 303.
Clymer, Pa.

SI VENDE

Una Grancassa—
Un Tamburo
Un Cembolo Cinese

A buon Mercato
Scrivere a Box 103
Indiana, Pa.

UNO SGUARDO AL MONDO

ROMA.—L'ex deputato e noto giornalista Giovanni Ciruolo e' stato nominato Presidente della Croce Rossa Italiana in sostituzione del Senatore Frascara.

SIRACUSA.—I banditi penetrarono, giorni or sono, nell'ufficio postale di questa citta' e portarono via parecchie lettere registrate contenenti la somma di 16 mila dollari.

ROMA.—Il Radio informa che il Governo italiano procedera' prossimamente alla revisione delle tariffe doguali; il nuovo regime avra' un carattere protezionista.

DUBLINO.—I beccamorti hanno proclamato lo sciopero, e, per conseguenza, il Cimitero di Glasnevin dove' giorni or sono essere chiuso.

Gli scioperanti domandano maggior salario, che l'amministrazione del Camposanto non pare abbia mezzi di soddisfare.

Diversi feretri sono ammonticciati innanzi all'ingresso del Cimitero, essendo impossibile procedere al loro interrimento.

PARIGI.—Il “Tems” ed altri giornali ricevono la smentita della notizia diffusa circa la prossima restituzione alla Grecia dell'Isola di Cipro.

ROMA.—Telegrafano da Fiume e da Agram che una Delegazione di ufficiali americani sta studiando il problema jugoslavo.

PARIGI.—Il generale John J. Pershing, comandante in capo delle forze americane in Francia, partira' alla volta di Roma, oggi Sabato. Egli si rechera', poi, per due giorni al fronte italo-austriaco, per visitare i luoghi delle grandi offensive austriache contro le linee italiane.

Il generale Pershing spera di far

ritorno a Parigi il giorno 22 agosto, dopo aver consegnato la medaglia americana del servizio distinto agli ufficiali italiani cui venne concesso tale onore.

ROMA.—E' stato annunciato che durante i primi tre mesi del 1919 l'Italia esporto' nel Brasile mercanzia del valore di lire 4,451,293 e ne importo' da quella nazione per il valore di lire 77,944,401.

WASHINGTON, D. C. — Da un rapporto pubblicato dalla direzione dello Shipping Board, risulta che durante la settimana terminata il 2 agosto, la marina mercantile degli S. U. si e' accresciuta di altre 46 navi, la cui stazza ascende complessivamente a 163,355 tonnellate.

ROMA.—Con recente decreto del Ministero della guerra si e' iniziata la demobilizzazione delle classi del 1899, 90, 91 e 92.

LONDRA.—Un comunicato ufficiale dell'Ammiraglio, pubblica che le siluranti inglesi nel Mar Baltico riuscirono ad affondare un sottomarino Russo del Governo del Soviet.

AIA.—Secondo la “Westphalian Gazette” il Conte Eulemberg come rappresentante del Re di Prussia ha proposto di prendere 2 milioni e 500 mila marchi dalla proprieta' privata dell'ex Kaiser per comperare una proprieta' dove l'ex Kaiser potrebbe restare come Re di Prussia.

Il giornale dice che la proposta di Eulemberg sara' esaminata dalla Dieta Prussiana.

NIZZA.—George Johnson, ufficiale dell'esercito americano, si suicido' qui in circostanze drammatiche.

Egli si gitto' in mare, in presenza di centinaia di persone, e si esplose

quindi un colpo di rivoltella alla tempia destra, restando cadavere.

PARIGI.—L'Agenzia Radio considera prematura la notizia di un accordo cino-giapponese e dice che nessuna negoziazione e' stata intavolata circa Shantung.

La Cina e' risolta a non firmare il trattato senza una soddisfazione.

WASHINGTON.—Il Dipartimento della Guerra annuncia che l'ottantasei per cento dell'esercito e' gia' demobilizzato, e che l'intera forza militare della nazione, il giorno cinque corrente, era di circa cinquecentocinquanta mila uomini, il doppio appena della forza autorizzata pel tempo di pace.

WASHINGTON.— Da parecchio tempo non si aveva notizia del generale Mackensen, uno dei condottieri tedeschi che si acquisto' fama nella invasione della Rumenia.

Ora una lettera pervenuta al Dr. Schaf da suo fratello residente in Germania contiene l'informazione che Mackesen si e' recato in Cina per istruirvi un esercito di cinesi, coll'aiuto di 8000 ufficiali tedeschi.

Dopo vario tempo trascorso in oriente, il generale ha fatto ritorno in Germania in cerca di altri ufficiali.

Il dr. Scharf nato in Germania e residente da quarant'anni in America e' persona assai nota e degna di fede. Egli afferma che le informazioni debbono essere state fornite a suo fratello dal governo tedesco, con cui e' in ottimi rapporti.

ATENE.—I giornali di Costantinopoli arrivati qui, riportano la notizia che i Turchi tentarono di affondare un grosso incrociatore, ma e furono impediti dagli ufficiali inglesi.

L'incrociatore che i turchi volevano affondare e' il “Goeben” il famoso incrociatore tedesco inviato alla Turchia al principio della guerra.

Il “Goeben” si trova a Ismd, Asia Minore.

BUENOS AIRES.—Il governo della Repubblica Argentina ha promulgato u decreto che vieta la esportazione dello zucchero.

BELGRADO.—E' stato annunciato in questa capitale, che il Governo spagnolo ha riconosciuto lo Stato serbo-croato-sloveno.

IL DUCA D'AOSTA VERRA' IN AMERICA?

ROMA, 14. — Il Duca d'Aosta, cugino di Vittorio Emanuele III e comandante della eroica Terza Armata al fronte italiano, probabilmente visitera' gli Stati Uniti d'America, il Giappone e la Cina.

LA QUESTIONE DELL'ADRIATICO ANCORA INSOLUTA

ROMA, 14. — Dalle ultime notizie arrivate da Parigi si rileva che non e' stata ancora risolta la questione dell'Adriatico, sebbene vi sia speranza di una soluzione amichevole e non contraria agli interessi dell'Italia. Si rileva, inoltre, che i nostri delegati non hanno fatto alcuna rinunzia e sostengono sempre che Fiume deve essere annessa all'Italia in base alla famosa autodeterminazione wilsoniana e domandano pure tutti i territori che all'Italia furono assegnati col patto di Londra.

Nei circoli ben informati si fa osservare che se i nostri delegati fossero stati disposti a fare delle rinunzie, l'accordo si sarebbe raggiunto da un pezzo.

IL QUARTIERE TURCO MESSO A FUOCO

PARIGI, 14.—Da un lungo telegramma che l'invio speciale del “Matin” invia da Aidin rioccupata dai greci la mattina del 4 luglio, risulta che tutto il quartiere turco, situato alle falde della montagna coronata dalle rovine antiche di Trales e' stato distrutto da un incendio appiccato dai greci a due case per snidare alcuni turchi che continuavano a tirare. Il fuoco, propagatosi all'intero quartiere che da due giorni era stato sgombrato dalla popolazione, duro' tutta la notte e divenne un immenso rogo spaventoso.

IMPORTANTE

I connazionali che devono partire per l'Italia restano avvisati che al momento della loro registrazione in New York alla dogana sono fermati dalle autorità federali dove debbono provare di aver pagato la Income Tax, oppure dimostrare con un documento che loro sono essenti dal pagare la tasse non avendo guadagnato una somma superiore ai 1000 dollari. Percio' e' buono che tutti si provvedano di un certificato e tutto quello che e' necessario onde evitare impicci seri e correre il pericolo di nono partire.

MARESCA & CO.

Successors of
G. COLUCCI & CO.
231 Hanover St.,
Boston, Mass.



Bandiere, Stendardi Bad-
ges, Bottoni Sociali.

Specialita' per Uniformi Sociali
o per Banda.

La Ditta tiene sempre il
Rappresentante in viaggio
fornito di tutti i moderni
campioni.

Scrivere per Cataloghi che si
spediscono gratis.

La Ditta garantisce ogni
lavoro.

FLOR DE
MELBA
The Cigar Supreme

At the price FLOR DE MELBA is better, bigger and more pleasing than any mild Havana cigar

If your dealer can't supply you, write us
I. LEWIS CIGAR MFG. CO. Newark, N. J.
Largest Independent Cigar Factory in the World

CORONA OR SELECTOS SIZE 10¢ Straight
OTHER SIZES DIFFERENT PRICES

Ask your dealer for your favorite size

ITALIANI!

Nel recarvi a fare delle com-
pre nei vari magazzini di
Indiana che fanno
uso del Patriota per
la reclame della loro
merce, mostrate loro
il nostro giornale col
relativo avviso e sa-
rete trattati con
maggiore conside-
razione.

Gli Italiani che hanno a
cuore le sorti della nostra
colonia ed il miglioramento
morale di essa aiuteranno
la diffusione del Patriota:
esso e' l'unico giornale Ita-
liano della contea come ta-
le il solo esponente dei lo-
ro desideri, l'unica voce
che parlando a nome di tut-
ti possa difenderne i diritti
ed interessi sempre che se
ne presenta l'occasione.

Nostri Agenti

Il nostro Agente—corrispon-
dente Sig. ANGELO AMIGHETTI,
e in giro per visitare bli ab-
bonati della Jefferson County.

Tutte le cortesie che si vorran-
no usare al nostro rappresentante,
saranno da noi registrate con ani-
mo grato.

Il Sig. ALFONSO DE GAETANO,
nostro rappresentante, e in
giro per la nostra contea onde vi-
sitare i nostri vecchi abbonati o
procurarne dei nuovi.

Pianoforti

Si vendono buonissimi Piano-
forti, coloro che desiderano com-
prarne possono rivolgersi al Prof.
G. Fico, 15 Carpenter Ave., India-
na, Pa.

CONIGLI—CONIGLI

Si vendono conigli di razza In-
glese—Rivolgersi a quest'ufficio.

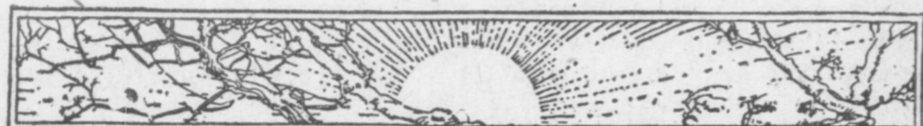
VOLETE ESSERE RICCHI?

La chiave che apre la porta alla ricchezza e' quella del Risparmio.

Percio' il modo piu' sicuro di conservare il vostro denaro e' quello di depositarlo al 4 per cento alla

FARMERS BANK INDIANA, PA.

Spedizione di monete in qualsiasi parte del mondo Servizio inappuntabile.



DANTE DI TRENTO

O Dante, il terreo bronzo che i tuoi figli glorificaron di tua somiglianza, quel bronzo or e' un cannon che bieco avanza su per gli alpini cigli;

e appiattasi tra i forti di granito, come leone sol di bocca armato, gia' pronto a vomitar con un boato il piombo inferocito;

ed invisibil da invisibil foro ei mira ai bei piumati Bersaglieri, ai prodi Alpini, ai taciti Artiglieri e al gran Re in mezzo a loro.

Ah, belve! Dunque il core a voi nel petto solo per l'odio schiude le sue porte onde ne tessa tre coltri di morte per ogni amor perfetto?

Unni perversi, ma per terra e mare vi e' viver grande ancor violar Natura, e notri e di con la vostra alma impura Dio contro Dio chiamare?

Bugiardi, Poverta' non fu che al passo fecevi si veloce il pie' ferrato, ne' vil d'sprezzo per chi sublimato mirate voi da basso;

ma fu il gran gesto del bel simulacro che a voi su'l capo, o rei, dicea minaccia: fu d'imo sdegno la visibil traccia sovra quel volto sacro.

Ed or piu' non temete, or, piu' che altrove, Italia il varco attinge di sua Trento? L'udite? L'Allighier la scorge e lento ecco lei incontro move.

Ah, voi doman saprete la coscienza della latina forza e voluntate: doman vedrete quanta il divin Vate ne infonde in cor pazienza.

Pei campi, franchi alfin da vostro danno, ove la pace il suo riavra' soggiorno e donde i nostri morti a noi ritorno mai piu', mai piu' faranno,

fino al Brennero ed oltre il nostro Isonzo, per tutta l'Alpe nostra con supremo culto ed amore noi ti cercheremo, o profanato bronzo.

E ripurgato, tra le fiammate bracc, da te risurga, il Tridentino Dante, come su'l limitar non piu' aspettante, ma sazio alfin di pace.

BELASCO BELASCHI.